

Venezia Brugnaro presenta il conto: perché servono 150 milioni

Domattina il sindaco Luigi Brugnaro sarà in Commissione ambiente della Camera per un'audizione legata alla nuova Legge speciale. La sua richiesta, che avanza da tempo, è di una dotazione annuale di 150 milioni per la città. Con questi fondi sarebbe a suo parere possibile una manutenzione programmata, il

completamento della rete antincendio e la costruzione della fognatura, che manca da sempre.

Fullin a pagina III

Brugnaro presenta il conto: «Servono 150 milioni l'anno»

► Domani l'audizione in Commissione ambiente della Camera sulla nuova Legge speciale

► «Servono per le manutenzioni, per scavare i rii in secco, rete antincendio e finalmente la fognatura»

VENEZIA A Roma per spiegare i motivi per cui Venezia merita una nuova Legge Speciale e una dotazione di fondi sufficiente a garantirle una manutenzione adeguata senza dover scivolare nell'emergenza. Domani il sindaco **Luigi Brugnaro** sarà in audizione alla Commissione ambiente della Camera per spiegare e convincere i parlamentari sulla necessità che la disciplina legislativa sulla città venga aggiornata, e che nel frattempo almeno si proceda a rifinanziare la legge esistente che, dopo il 2004 (inizio della costruzione del Mose) ha avuto solo le briciole delle enormi somme destinate alla grande opera.

150 MILIONI

«Ci servono 150 milioni l'anno - ha ribadito l'altro giorno Brugnaro - con quei soldi possiamo scavare i canali a secco, prosciugandoli e rimettendo in sesto le rive e consentendo ai privati con i finanziamenti di mettere a posto le fondamenta delle loro case. E poi, posare finalmente le fognature, che la città non ha mai avuto e un poco alla volta collegarla al depuratore di Fusina».

I 150 milioni, cifra ribadita una settimana fa anche di fronte al lea-

der della Lega Matteo Salvini, non sono un numero buttato là per caso. Prima del 2004 il gettito era mediamente di 143 milioni di euro l'anno, che consentiva di erogare i contributi per la manutenzione degli immobili privati e anche per l'acquisto della prima casa, di cui hanno usufruito nel tempo centinaia di veneziani. Poi le risorse sono state decimate (nel vero senso della parola) fino ad essere azzerate. Negli ultimi anni c'è stato qualche rateo, ma rispetto al fabbisogno reale sono briciole.

FOGNATURE E ANTINCENDIO

«Solo in questo modo possiamo avere una visione strategica di lungo periodo - aveva anche detto - che ci consenta di finire di realizzare l'impianto antincendio della città, l'innalzamento delle rive anche con un sistema di sbarramento generale per impedire l'allagamento delle zone più basse, poi saremo in grado di ricominciare a mettere a disposizione dei cittadini veneziani una parte della somma per permettere loro di ristrutturare quelle abitazioni, ovviamente non destinate ad attività ricettiva. All'Unesco sono 3 anni che raccontiamo queste cose e

sembra che abbiano compreso la nostra fatica. Pretendiamo poi che il canale dei Petroli torni alla profondità di legge (11,5-12 metri) perché il Porto non perda traffico. In questo campo siamo disponibili a qualsiasi soluzione seria in cui devono vincere tutti».

PALASPORT AI PILI

Ieri, poi, commentando lo scudetto della Reyer, Brugnaro ha ricordato che «il lavoro e la fatica vincono sempre e questa città è stata per troppi anni abituata a perdere».

Il sindaco è tornato a bomba anche sulla questione dei Pili (terreno da lui acquistato una decina di anni fa e ora conferito ad un trust di diritto newyorchese) sul progetto di nuovo palazzetto dello sport di cui caldeggia la realizzazione: «Non dico più niente. Un

palazzetto costa più di 120 milioni. Io ne ho girati tanti e nessuno ha un palazzetto privato. Per cui sto cominciando a chiedermi se ne vale la pena. Ci vuole tanta pazienza. Io non ho fretta, non la vedo una cosa facile, fin qui c'è l'invidia. Vado alle elezioni e se il trust presenterà il progetto io lo porterò in Consiglio con parere posi-

tivo perché ritengo che questa città se lo meriti. Lo stesso vale per lo stadio. Ma io vivo tranquillo anche qui, dove il trust ha speso 3 milioni per mettere a posto una struttura del Comune».

DDL CONCORRENTE

Il calendario sul disegno di Legge speciale di cui è relatore il deputato dem **Nicola Pellicani** è scritto e, dopo l'audizione del sindaco, martedì 25 sarà sentito il Primo procuratore di San Marco, Carlo Alberto Tesserin e la settimana dopo ci sarà il presidente della Regione Luca Zaia, che in questo periodo sta andando d'amore e d'accordo con Brugnaro.

Oggi, intanto a Roma, un altro disegno per la riforma della Legge speciale sarà presentato a Montecitorio da Renato Brunetta, deputato veneziano di Forza Italia e responsabile economico del partito.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DISEGNO
INCARDINATO
È DEL DEPUTATO DEM
NICOLA PELLICANI
MA OGGI BRUNETTA
PRESENTA IL SUO**

**IL SINDACO SUI PILI:
«SE IL TRUST
PRESENTA
IL PROGETTO
LO PORTERÒ
IN CONSIGLIO»**





MANUTENZIONE URBANA Sopra, lo scavo dei rii: uno degli interventi messi in preventivo dal sindaco Luigi Brugnaro (nel tondo) nella richiesta di 150 milioni dallo Stato



Peso:1-4%,27-53%